**GIOCHI D'ESTATE.** Negli stabilimenti balneari furoreggia la pallavolo. Ma non solo...

## Beach volley Tantissimi tornei per tutti i gusti

**È la «Beach volley company» che organizza la maggior parte dei tornei ad alto livello della stagione dei «beachers». Le tappe del secondo campionato italiano assoluto sono previste a Chioggia (Ve) il 15 e 16 luglio, Vasto (Ch) 22 e 23 luglio, Cervia (Ra) 28-30 luglio. In questo week end, sempre a Cervia, si disputerà anche il torneo del Master femminile. Ed a riprova della consistenza del movimento, in questo week end si è giocata a Pescara una tappa del campionato europeo maschile, e a Pulsano un torneo del campionato italiano assoluto femminile. Dal 4 al 6 agosto, invece, a Lignano Sabbiadoro si svolgerà la tappa italiana delle World Series, di quelle che regalano punti preziosi a chi tenta l'avventura olimpica. Le organizza l'Alpitour.**

**Per tutti gli altri tornei (e sono molti) che si svolgeranno sulle spiagge italiche, quelli che non hanno carattere nazionale o internazionale, invece, è indispensabile indirizzarsi verso le varie Aziende di turismo e soggiorno. Perché, soprattutto sulla sabbia di Emilia e Romagna, ogni week end sarà caratterizzato da almeno un appuntamento di rilievo. Fra Cesenatico, Cervia, Rimini e Riccione, infatti, sono previsti una valanga di minicircuiti anche fra i vari stabilimenti balneari. Stesso discorso, poi, vale anche per la sabbia tirrenica, quella di Toscana (fra Cecina e Marina di Massa) e del Lazio dove Ostia e Fregene detengono il record di campi montati già da qualche mese. Il Tirreno surfing club (06-6685389) per esempio, organizzerà in occasione di ogni week end un piccolo campionato di beach volley. Più a Sud, a Gaeta, invece, la pallavolo da spiaggia è stata «soppiantata» dall'handballbeach, la pallamano giocata sulla sabbia. Ma le due discipline si compensano, soprattutto perché a pallavolo si gioca in due contro due mentre per l'handballbeach servono due porte e altrettante squadre. Dalla Sardegna e dalla Sicilia non sono arrivate notizie certe di tornei ma è quasi sicuro che anche quest'anno si svolgerà la «Sicily Cup» e un grande torneo sulla spiaggia di Sant'Antioco, in provincia di Cagliari.**

Beach volley anche quest'anno lo sport estivo per eccellenza

# I tipi da spiaggia? Andateli a cercare sotto la rete

Sulle spiagge italiane è tutto un fiorire di tornei di beach volley, la disciplina sportiva che l'anno prossimo farà il debutto nelle Olimpiadi di Atlanta. Tanti praticanti, montepremi sostanziosi ma anche problemi di crescita.

**LORENZO BRIANI**

■ Fra un anno esatto il beach volley celebrerà le sue prime Olimpiadi. Atlanta è il punto di partenza di una *nouvelle vague*, la città dove si stravolgeranno tutti gli schemi validi finora. Già, perché la pallavolo da spiaggia di strada ne ha fatta davvero tanta partendo dagli anni degli anni Trenta dove ad Hermosa beach (California) un gruppo di mannes decise di provare uno nuovo sport. Adesso negli States il *beach* così si chiama, è la disciplina estiva più praticata dalla gente. E lo stesso succede in Italia. Dalla riviera adriatica a quella tirrenica, ogni stabilimento che si rispetti ha il suo campo di pallavolo montato sulla sabbia. Un po' per seguire la moda un po' per non avere nulla di meno rispetto ai «concorrenti», i padroni degli stabilimenti si sono adeguati, anzi durante la stagione estiva sono loro a proporre dei tornei più o meno importanti.

In California e in Florida ogni anno si svolgono dei megatornei fra i professionisti della sabbia con dei montepremi da capogiro: oltre quattromila milioni vengono puntualmente distribuiti fra i giocatori più forti. In Italia invece, il beach volley ha sì preso piede ma non con i numeri americani. Ossia: si svolgono una miriade di tornei dal montepremi milionario. Ma non certo comparabili con quelli americani. Il più fortunato (o bravo) da noi può in una estate guadagnare 150-200 milioni netti, sponsor compresi.

Fino alla passata stagione, comunque, il *beach* targato Italia appariva come un grande pentolone dove chiunque, e con qualsiasi stoffa, poteva mettere in piedi un circuito. C'era la Bva (Beach volley association), la Bvo (Beach volley organization), la Bvc (Beach volley company) e la Lega di serie A. Adesso qualcosa è cambiato. L'associazione dei club di serie A continua con il campionato italiano, la rivincita dello scudetto sulla sabbia, la Bvc mette in piedi un vero e proprio circuito itinerante e la Bvo *si è fatta da parte per poi preparare* il grande rientro nella prossima stagione.

«Tutti al mare», comunque, è l'imperativo categorico, perché la Federazione ha scoperto la maniera per prolungare la stagione anche dopo il termine del campionato indoor (senza però riuscire a gestire in maniera intelligente tutto il movimento, soprattutto quegli atleti con i numeri quasi per poter puntare alla qualificazione per Atlanta). Una situazione in continuo movimento, questo e quanto appare agli occhi degli addetti ai lavori. Anche perché adesso c'è uno sponsor (la Diana) e ci sono le rimostranze degli azzurri che in qualche maniera si faranno sentire.

Perché fra loro c'è chi ha addirittura deciso di mollare il volley indoor per dedicarsi unicamente alla pallavolo da spiaggia con il sogno olimpico. Fra questi c'è Claudio Galli (che ha addirittura mollato l'azzurro) e Antonio Babini *campione d'Italia quest'anno con la* carsacca della Daytona di Modena.

«È una cosa seria – dicono – e non possiamo certo abbandonarci così. Vogliamo da parte del Palazzo una considerazione maggiore».

Intanto la stagione è già entrata nel vivo. Fra Jesolo, Cesenatico, Cervia e Ostia una valanga di *beach* ha iniziato a sollare e schiacciare per accaparrarsi una fetta (la più grande possibile) del montepremi messo in palio. E attorno al grande circo si respira un'aria particolare, il contorno è fondamentale, *quello lasciato dagli addetti ai lavori*. Anche perché adesso c'è uno sponsor che pensano a tutto, anche alla consegna di piccoli gadgets: magliette e cappellini. «Fila tutto liscio – spiegano gli organizzatori – perché non c'è nessun esborso, perché la gente si diverte e qualche volta riesce anche a ritornare a casa *con una t-shirt in più. Il circo delle* meraviglie insomma. Naturalmente non è così, anzi, non può essere così perché tutto ha un ritorno, nessuno fa qualcosa senza avere nulla in cambio, soprattutto uno sponsor estivo.

Mettere in piedi un circuito importante significa spendere più o meno seicento milioni di lire. Perché fra i costi bisogna mettere ogni cosa: da vitto e alloggio al trasporto di tribune e palco. Non è e questo problema in Brasile dove, a Rio de Janeiro esiste un vero e proprio Pa*lasport (capace di 22.000 posti a* sedere) sulla spiaggia. È lì che si svolge la tappa finale delle Beach Volley World Series, il campionato del mondo sulla sabbia. Ed è proprio dalla terra carioca che usciranno le coppie che prenderanno parte alle Olimpiadi di Atlanta. La tappa italiana del campionato del mondo, quest'anno si svolgerà a Lignano Sabbiadoro agli inizi di agosto.

## A Cesenatico si è conclusa il campionato di Serie A

■ CESENATICO. C'era Azeglio Vicini, ieri pomeriggio, per assistere alla finale del campionato di serie A di beach volley. E insieme a lui altre ttemila persone. In campo, Alpitour Traco Cuneo (Claudio Galli e Liano Petrelli) e Samia Vicenza (Davide Sanguinetti e Mirko Castagnoli) con il perfetto look del «beachers»: bandana in testa, occhiali anti raggi Uva, pantaloncini e maglietta sponsorizzati e colore della pelle rigorosamente scuro. In palio, per la giornata conclusiva del campionato di serie A un montepremi di tutto rispetto: 40 milioni di lire, otto dei quali sono andati a finire nelle tasche dei giocatori del Samia Vicenza, che hanno battuto per 15 a 8 gli avversari più quotati dell'Alpitour Cuneo. Sulla sabbia del palasport all'aperto di Cesenatico, comunque, il match è stato tirato, giocato fino all'ultimo respiro dai quattro atleti in campo. Battute al salto, recuperi impossibili inframezzati dai colpi degli specialisti: il «cobra» (quando si colpisce il pallone con le nocche della mano) e il «taglio» (quando il pallone ha una traiettoria diagonale anziché parallela). Tutte fasi di gioco che nel volley indoor si vedono raramente. Così, i due ragazzi con la canottiera della Samia Vicenza sono riusciti ad avere la meglio sui *più famosi avversari che da tempo* giocano nella massima serie. Claudio Galli, per esempio, ha addirittura lasciato la Nazionale di Velasco per potersi dedicare con più attenzione al beach volley. «Vorrei tentare di arrivare ad Atlanta – dice – perché è lì che nell'estate del 1996 si disputerà uno le Olimpiadi. Ci provo per davvero, pochi scherzi. Per il momento però, l'ex azzurro schiaccia in Italia, e con grande gusto».

Il Circo dei beachers, così continua a fare spettacolo ad attirare la gente e, soprattutto gli sponsor che non si fanno pregare per entrare a far parte del circuito. «Dobbiamo costruire dei personaggi capaci di vivere di luce propria – dice Gabriele Busato, uno degli organizzatori dei tornei di serie A –. Perché finora il «beach» è riuscito ad essere vincente con l'aiuto dei giocatori della massima serie. Credo che questa sia una disciplina con un futuro garantito, soprattutto se riesterà questo seguito di gente sulle spiagge di tutta Italia. Lega e Federazione devono saper gestire bene questo movimento, è importante». Intanto, anche per quest'anno è finita la stagione dei club della serie A. Lo scudetto sulla sabbia l'ha vinto Vicenza: nulla da fare per l'Alpitour che – nel campionato indoor si è fermata alle semifinali. Al terzo posto la Banca Fos di Sassari (Maurizio Manfoverio e Gianni Maiscagna).

Sulla sabbia del litorale di Gaeta l'ultima moda si chiama handball beach

# E fra le sdraio arriva la pallamano

**MAURIZIO COLANTONI**

■ Ritorna l'*Handball beach*. La pallamano da spiaggia, diventata a casa nostra, sta ottenendo consensi e successi strepitosi sugli arenili di tutto il mondo. La quarta stagione è alle porte. Fra pochi giorni sulle coste italiane tornano i giocatori di handball beach. Si riparte da Gaeta, dove il 14, 15 e 16 luglio sulla spiaggia di Serapo si disputerà il *Mediterranean Trophy*, valido per l'assegnazione dello scudetto maschile e femminile 1995. E a proposito, il presidente del Cohb, Gianni Buttarelli, ha annunciato che il prossimo anno prenderà il via il *2 Mediterranean Trophy* in grande stile. Punto d'avvio del torneo sarà la Fraticla prima tappa a Marsiglia per poi percorrere le maggiori località delle coste italiane.

«Siamo in contatto con un grande della pallamano francese. Era Quintin (210 volte nazionale e campione del mondo di pallamano indoor), grande trascinatore e promotore assieme al Cohb di questa manifestazione. Un appuntamento importante – ha concluso Buttarelli – che il prossimo anno porterà l'handball beach a grandi livelli».

La pallamano da spiaggia è uno sport nato in Italia, cresciuto al livello internazionale grazie all'aiuto economico di alcuni privati vicini al Comitato organizzatore, che ha continuato ad autofinanziarsi per il bene di questo nuovo gioco sportivo per l'estate.

E nella prima fase eliminatoria nel torneo di quest'anno parteciperanno venti formazioni provenienti da tutte le parti d'Italia che si contenderanno un posto in finale. Sempre nella prima fase saranno in gara anche formazioni estere che, però, si attrontteranno solo per il torneo internazionale.

L'appuntamento per le finali è ad Eraclea il 22 e 23 luglio dove verrà assegnato lo scudetto maschile mentre il titolo femminile verrà aggiudicato a Cesenatico dal 4 al 6 agosto prossimo.

Un nuovo importante appuntamento per l'handball beach dopo i primi campionati italiani e internazionali disputati in Italia, e dopo che quest'inverno, il Cohb (Comitato organizzatore della pallamano da spiaggia) ha aderito, ufficialmente per la prima volta ad un torneo per rappresentative nazionali disputato in Brasile sulla spiaggia di Rio de Janeiro lanciando così, l'handball beach così a livello mondiale. Anche se il torneo dal punto di vista dei risultati, non è stato troppo brillante per gli azzurri (nel mese di febbraio era in pieno svolgimento il campionato di pallamano indoor) la manifestazione ha senza dubbio segnato un importante punto di partenza per il futuro: tornei di quel livello internazionale propongono l'handball beach al grande pubblico.

Il Cohb assieme a tutti gli addetti ai lavori si sta impegnando per portare l'handball beach su tutte le spiagge italiane obiettivo principale è renderlo il più possibile accessibile ai giovani.

Sulla scia di quella importante manifestazione, da qualche tempo infatti, molti tornei si stanno giocando in tutte le aree del mondo: Russia, Tunisia, Olanda, Turchia, cercano di essere al passo con le nazioni partecipanti, per esempio, ai tornei di pallamano indoor stanno per dar vita ad un torneo nazionale guidati dall'aiuto del Cohb.

La pallamano da spiaggia sta accattivando le simpatie del pubblico, proprio come accadde per il Beach Volley. Sarà lo stesso successo? Può anche darsi. La gente che accorre in massa ad ogni partita il pubblico catturato dall'Handball Beach per il forte tasso di spettacolarità e per la potente forza atletica degli giocatori.

Questo lascia ben sperare. Superata gli ostacoli e apprezzate nelle spiagge dorate un altro sport che esalta e appassiona. Uno sport che risveglia le famiglie (e magari nuove) serate estive.

Una partita di handball beach

## Regole semplici ma un solo campo in tutta Italia

**Giocare è facile: un campo di sabbia, due porte, cinque giocatori per squadra ed così ha inizio una partita di Handball Beach. Facile giocare ma ancora difficile organizzare: in Italia, fino a questo momento, la pallamano da spiaggia è praticata solo da pochissimi. Troviamo sulle coste della nostra penisola un unico campo permanente: quello di Gaeta, in località Serapo. Infatti, allo stabilimento Serafide vengono organizzati tornei e, esiste, per tutti, la possibilità di provare questo nuovo sport dell'estate. Nessun campo permanente ma tanta voglia di giocare sulle larghe spiagge di Cesenatico e Jesolo, dove senza troppe strutture, l'Handball Beach sta facendosi conoscere meglio. Il regolamento ufficiale prevede che si giochi su un campo di sabbia di forma rettangolare di 12 metri di larghezza e 15 di lunghezza. Ogni squadra è composta da massimo 8 giocatori, cinque scendono in campo, tutti a piedi nudi. La durata dell'incontro è di venti minuti (dieci per tempo) in caso di parità, al termine del primo tempo, il gioco prosegue, finché una delle due squadre non si porta in vantaggio. La vincente del prima parte di gioco conquisterà un punto. La seconda frazione di gioco inizierà nuovamente *dallo zero a zero con le stesse modalità del* primo tempo. Chi volesse avere maggiori informazioni sulla pallamano da spiaggia può rivolgersi al Cohb (Comitato organizzatore Handball Beach), telefono 06/3613044.**